



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento delle Autonomie Locali
Unità di staff – Controllo di gestione.
Adempimenti anticorruzione e trasparenza

**CRITERI DI CONTROLLO SULLA VERIDICITA' DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
RELATIVE ALLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'**

Relazione per l'anno 2018

Il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa), all'art. 71 sancisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute a effettuare appositi controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione attraverso l'uso di ogni strumento idoneo a verificare la rispondenza di quanto dichiarato con i dati in possesso dell'amministrazione accertante. In tale ambito, fra le misure volte a garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa, il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (contenente disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico), individua le condizioni ostative all'esercizio degli incarichi dirigenziali all'interno della stessa amministrazione pubblica.

In ottemperanza a quanto previsto da quest'ultimo riferimento normativo, nel contesto della prevenzione e della repressione di forme di corruzione e illegalità nella P.A. di cui alla legge n. 190/2012, il Piano Triennale 2018-2020 ha ampliato la misura "Trasparenza" (§ 4.1) introducendo lo specifico obbligo di pubblicità sui controlli effettuati in ordine alle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. I riscontri conseguiti vengono riportati nell'attuale documento di sintesi, programmato con cadenza annuale.

Questo Dipartimento, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva prot n. 139/RPCT del 27 marzo 2018, ha provveduto in data 12 luglio 2018 a pubblicare sul sito istituzionale della Regione Siciliana ("*Amministrazione trasparente*", sotto-sezione *Altri contenuti*, voce "Dati ulteriori") i criteri e le modalità adottati per la verifica delle dichiarazioni rese dal personale avente incarichi dirigenziali.

Nel premettere che gli esiti hanno riscontrato negativamente le condizioni ostative al conferimento degli incarichi stessi, va ulteriormente evidenziato come tale verifica abbia riguardato la totalità del personale dirigente: il limitato numero dei servizi gestiti (7 dirigenti compreso il Dirigente Generale) ha infatti consentito il superamento dell'indagine a campione, rendendo oltremodo immediata l'analisi complessiva del risultato conseguito.

Una prima verifica è stata effettuata sulle dichiarazioni rese dal personale dirigente di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità col ruolo assunto in tale qualifica presso la pubblica amministrazione, di impegnarsi ulteriormente a sottoscrivere con frequenza annuale la dichiarazione stessa e di comunicare tempestivamente l'insorgenza di cause ostative in pendenza dell'incarico svolto.

Ai fini della verifica sull'inconferibilità degli incarichi a seguito di condanna per reati contro la pubblica amministrazione (art. 3 d.lgs. n. 39/2013) è stata fatta richiesta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo di documentazione comprovante l'irrogazione di eventuali condanne penali a carico del personale dirigente in servizio presso il Dipartimento. Le dichiarazioni rese sono risultate conformi ai dati in possesso di questa amministrazione. Tuttavia, grazie all'applicativo informatico "Sistema CERPA" (certificati pubbliche amministrazioni) presso il Ministero di Grazia e Giustizia, è possibile acquisire in maniera diretta le informazioni necessarie attinenti la posizione giudiziale del nominativo richiesto.

Per quanto riguarda le altre cause di inconferibilità di cui agli artt. 4 e 7 del d.lgs. n. 39 /2013, sono state effettuate le debite verifiche sia in riferimento al curriculum professionale del personale interessato sia attraverso la consultazione delle banche dati contenuti nei portali online della Regione Siciliana, sia ancora attraverso il sito "Anagrafe degli amministratori locali e regionali" presso il Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno. I riscontri effettuati hanno dato esito negativo, in assenza di difformità con quanto dichiarato dal personale dirigente nell'ambito delle informazioni rese in sede di compilazione dei rispettivi curriculum vitae.

Sugli adempimenti relativi alle cause di incompatibilità (giusti artt. 9, 11, 12 e 13 del d.lgs. n.39/2013) afferenti gli incarichi ricoperti negli organi di indirizzo politico presso le amministrazioni statali, regionali e locali, e quelli amministrativi di vertice o incarichi dirigenziali interni ed esterni, le procedure di riscontro adottate sono state indirizzate verso i controlli incrociati fra le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e le informazioni richieste agli enti sottoposti alla vigilanza da parte di questa amministrazione.

Anche in tale circostanza si è fatto ulteriore ricorso all'Anagrafe degli amministratori locali, costituendo questo sito un'efficace strumento di verifica immediata sulla assunzione di cariche e ruoli presso gli organi di indirizzo politico; ciò ha consentito di effettuare i necessari accertamenti sulla potenziale titolarità di interessi privati in conflitto con l'esercizio delle pubbliche funzioni.

L'assenza di criticità riscontrate sull'attività svolta in sede dipartimentale per l'anno 2018, consente di concludere che sono stati esaustivamente portati a compimento i controlli effettuati sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive relative alle cause di inconferibilità e incompatibilità rese dal personale avente incarichi dirigenziali. L'adozione della misura in tema di Trasparenza (§ 4.6. misura 6) di cui all'onere informativo n. 232 del Piano Triennale 2018-2020 risulta, pertanto, pienamente rispettata.



Il Dirigente Generale
Margherita Rizza

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "M. Rizza".